

Ingresso Singolo
5,00 €

Abbonamento a
4 narrazioni
con posto fisso
15,00 €

Tutte le narrazioni saranno presso il
cinemateatroNuovo
con inizio alle ore 21.15

- Prevendita dei soli abbonamenti a posto fisso dal 24 settembre al 6 ottobre 2020 nei normali orari di apertura della sala. Il giovedì anche dalle 17.00 alle 19.00.
- La prevendita sarà effettuata presso *cinemateatroNuovo* Via san Martino 19 - Magenta.
- Dal 7 ottobre 2020 prevendita biglietti per le singole narrazioni solo nei normali orari di apertura della sala.
- Dal 7 ottobre sarà possibile acquistare online i biglietti per le singole narrazioni. Sul sito www.teatronuovo.com tutte le informazioni per l'acquisto. **Gli abbonamenti NON sono disponibili online.**
- Nel rispetto delle disposizioni emanate per l'emergenza Covid-19 i posti in sala disponibili sono al massimo 120 per cui, in questa edizione di TRUL, si faranno due repliche così da poter accogliere più spettatori possibile. Famiglia e conviventi possono occupare posti vicini.
- **Non si effettuano prenotazioni telefoniche.**
- **Per informazioni:**
cinemateatroNuovo
tel. 02.97291337
info@tiraccontounlibro.it
- Si avverte il gentile pubblico che alle 21.15 i posti non occupati verranno riassegnati.



Promosso e organizzato da:
Associazione Culturale ARIEL - Magenta



Magenta
Via Roma 87/A
Tel. 02 97290713
Fax 3299627376

e-mail: libreria@ilsegnalibromagenta.it
www.ilsegnalibromagenta.it
f Il Segnalibro libreria



La memoria del mondo
Magenta
Galleria dei Portici 5
Tel. / Fax 02.97295105

e-mail: info@memoriadelmondo.it
www.lamemoriadelmondo.it

Per ogni ingresso sarà consegnato un buono che, presentato a queste due librerie di Magenta darà diritto a uno sconto del 10% sull'acquisto di qualsiasi libro, escluso edizioni scolastiche e dizionari.

La promozione è valida fino al 31/12/2020.



Concessionaria Ovest Milano
www.sicuraauto.com



Agenzia Generale di Magenta
Agente Federico S.M. Mapelli

Via G. Mazzini, 45 - 20013 Magenta MI
Tel. 02 97299015 Fax 02 97291276
www.sgmassicura.com - sgm@sgmassicura.com

Al termine di ogni narrazione un gocchetto
ispirato all'autore o all'opera.

Per informazioni:

cinemateatroNuovo
tel. 02.97291337 - Fax 02. 92853797
info@tiraccontounlibro.it - www.tiraccontounlibro.it

www.arielmagenta.com - www.teatronuovo.com

Sedicesima Rassegna

ottobre - novembre
2020



LEGGEREZZA!

Un'ora di narrazione teatrale per quattro
capolavori della letteratura mondiale

www.tiraccontounlibro.it

cinemateatroNuovo

Via san Martino 19 - Magenta
www.teatronuovo.com

Mercoledì 7 - Venerdì 9 ottobre

Schedia Teatro racconta:

IL FAUTO MAGICO

di Wolfgang Amadeus Mozart



Introduzione a cura di Schedia Teatro

Il flauto magico, in tedesco: Die Zauberflöte, K 620, è un'opera in due atti composta nel 1791 da **Wolfgang Amadeus Mozart** su libretto di Emanuel Schikaneder. L'opera è in forma di Singspiel, una forma popolare tedesca che includeva accanto al canto anche dialoghi parlati. Inizia con tre potenti accordi, ripetuti tre volte, in cui predomina il solenne colore di tre tromboni; dopo un grandioso fugato, ecco risuonare ancora i tre accordi. Il tema musicale ritorna tre volte, ed ancora tre le damigelle, tre i geni, e (nel cast originario) tre gli schiavi, tre i sacerdoti, tre i Templi (Natura, Ragione e Saggezza) e tre le prove che Tamino deve superare per purificarsi. (secondo alcuni era un'opera massonica proprio perché ricorreva frequentemente il numero tre, il numero sacro per la massoneria). Ma "Il flauto magico" non era un'opera misteriosa, ma era scritta per piacere ad un pubblico più vasto possibile, attingendo alle tradizioni del teatro popolare viennese che proponeva, specialmente nelle scene per Papageno, un tipo di amore semplice ed un po' buffonesco. Infatti l'opera fu un grande successo che risollevò lo spirito di Mozart che, ammalato da qualche settimana, era piuttosto depresso.

Mercoledì 21 - Venerdì 23 ottobre

Crocevia dei viandanti racconta:

ALTA FEDELTÀ

di Nick Hornby



Introduzione a cura di Stefano Molino

Alta fedeltà è un romanzo pubblicato nel 1995 dello scrittore inglese **Nick Hornby**. Nel 2000 il libro è stato adattato per il grande schermo nel film omonimo di Stephen Frears, e nel 2006 è stato adattato in un musical per Broadway. Trentacinquenne appassionato di musica pop, ex dj e attualmente proprietario di un negozio di dischi in cattive acque, Rob Fleming è pieno di interrogativi che lo inquietano. La ragazza lo ha appena lasciato; se per caso ritornasse, sarebbe capace di amarla totalmente, disperatamente come adesso? E inoltre: non farebbe meglio a smettere una buona volta di vivere in mezzo ai cd e a trovarsi un vero lavoro, a farsi una vera casa, una vera famiglia? In una Londra irrequieta e vibrante, le avventure, gli amori, la passione per la musica, i sogni e le disillusioni di una generazione ancora piena di voglia di vivere. Commovente, scanzonato, amaro ma soprattutto molto divertente. Alta fedeltà è il libro culto della nuova narrativa inglese, diventato un grande successo internazionale.

Mercoledì 4 - Venerdì 6 novembre

Irina Lorandi racconta:

MARC CHAGALL

Sogno e Magia



Introduzione a cura del prof. Paolo Moneta

Le opere di **Marc Chagall** sono poesie su tela: i colori vivaci, i soggetti onirici e surreali, il tratto semplice e genuino lascia nello spettatore una sensazione di pace e serenità spingendolo a un'immediata empatia con l'autore. Nato da una modesta famiglia ebraica, studia arte a San Pietroburgo dove conosce la pittura francese di Cézanne, Gauguin e Van Gogh. Nel 1910 si reca quindi a Parigi dove entra in contatto con Apollinaire e Fernand Léger. Tornato in Russia, nel 1917 aderisce con entusiasmo alla Rivoluzione e viene nominato commissario di belle arti nella sua città natale. Qui fondò anche un'Accademia che non ebbe però successo; si trasferisce quindi a Mosca e poi, nel 1923, a Parigi dove pubblica l'autobiografia intitolata *La mia vita*. Durante la seconda guerra mondiale è costretto a fuggire negli Stati Uniti da cui fa ritorno solo nel 1949 per stabilirsi in Provenza dove morirà a novantasette anni. Nei suoi lavori si ispira in maniera costante alle tematiche della famiglia, del suo Paese d'origine, dei sogni della giovinezza, e della tradizione ebraica rivissuti e trasfigurati in una pittura lirica e fantastica.

Mercoledì 18 - Venerdì 20 novembre

Ariel racconta:

LA FIGLIA DEL PODESTÀ

di Andrea Vitali



Introduzione a cura della prof.ssa Federica Franchi

Andrea Vitali prende spunto da un amore contrastato per raccontare, con il romanzo *La figlia del podestà*, il sogno di grandezza di un podestà di provincia, la voglia di emancipazione e di sviluppo di un paese affacciato sul lago di Como che ambisce a diventare il numero uno attraverso una modernissima linea di idrovolanti. Abile come sempre, il medico-scrittore disegna personaggi indimenticabili (che spesso hanno il suo stesso cognome!) che si passano il testimone generazione dopo generazione, dando vita a intrecci familiari intricati, dove segreti e rivelazioni giocano un ruolo di primaria importanza. L'Italia del ventennio raccontata da Vitali è esilarante, per niente diversa dagli anni che l'hanno succeduta perché l'obiettivo indagatore è puntato sulle principali caratteristiche del genere umano: ambizioni, invidie, sospiri che vanno oltre il tempo e lo spazio. Lettura godibilissima per un narratore che si legge d'un fiato e che, pur parlando di molti vizi e ben poche virtù, ci fa chiudere l'ultima pagina con il sorriso sulle labbra.



Leggerezza!

Ed è così evidente che non c'è nemmeno bisogno di spiegarla, la ragione per cui abbiamo scelto questa parola come tema conduttore dell'edizione Duemilaventi di *Ti Racconto Un Libro*...

Leggerezza, dunque. Quella che si trova nei romanzi di Nick Hornby e Andrea Vitali, quella dell'opera fatata di Mozart, quella dell'arte visivamente poetica di Chagall.

Perché anche in questo Duemilaventi abbiamo fortemente voluto continuare la tradizione di TRUL. Nonostante tutte le attenzioni che dovremo avere per rispettare la sicurezza, nonostante i posti in sala siano soltanto un terzo della capienza, nonostante il rischio che il nostro pubblico abbia paura e non risponda... nonostante tutto, continuiamo a raccontare libri (ma anche arte e musica, come ormai da qualche anno) da un palcoscenico.

Perché crediamo che questo faccia bene all'anima. Perché pensiamo che attorno alla narrazione condivisa di un libro o di un capolavoro dell'arte si possa costruire una comunità. Perché a noi piace farlo e perché speriamo che ad altri piaccia parteciparvi.

E di tutte queste tre cose, insieme alla leggerezza, crediamo vi sia un gran bisogno, nell'autunno del Duemilaventi.